

SCRIVENTE: MORONI FRANCESCO

DATA: 16 / 09 / 1829

ID: 512MoF

---

Caris.<sup>mi</sup> Amici!

Avete tutta la ragione di lagnarvi di me se nel mio ritorno da Milano non ho mantenuto la parola a venirvi a ritrovare, ma attribuitene la colpa all'improvvisa febbre sopravvenuta al mio uomo di Casa per cui fui costretto a prendere la diritta via di Chiari. Me ne maraviglio poi che mi scriviate il dubbio che avete avuto di essere mancati a qualche convenienza. Imperciocché vi vuol poco a contentare un'amico, e oltre a ciò in Casa Serassi non si manca ai doveri della civiltà. Se fosse accaduto qualche inconveniente la mia amicizia non l'avrebbe taciuto, non perché ridondasse a mio vantaggio, ma per mantenervi garrantiti dalle critiche altrui. All'amico gli si dee concedere di più che a un parente, e perciò deggio anch'io, almeno contando sul mio sincero amore che vi porto, avere un qualche ascendente sopra di voi, e molto più in queste cose.

Ho goduto assaissimo di vedere il fratello. Gli ho esibito la mia casa, la mia tavola, ma egli non volle degnarsi che di accettar poche cose. Godo poi che la roba sia in viaggio, ed io la aspetto con ansietà; anzi vi dirò che desidero presto anche voi, onde procurare di ultimar l'opera per la rovina di Natale, e così contentare l'Arciprete essendo funzione sua propria. Sento che con la roba vi sarà unito quel maleditissimo cembalo. Se al Fabbricatore non gli avete scritto, scrivetegli per posta avvisandolo del rimando, e dicendogli assolutamente ciò che si meriti. La cassa è già finita, almeno in pregio: null'altro su ciò ho da dirvi, che da tutti vi si aspetta.

Impertanto salutandovi tutti, e recandovi i doveri della mia Padrona e Sorella, che qui trovasi meco mi dico con tutta la stima ed affetto

Il 16. 6tt.<sup>e</sup> 1829. da Trento

Tutta cosa Vostra  
Fran<sup>co</sup> Moroni